

Calcola

IMU e TASI 2016

ANUTEL

SPECIALE APPALTI PUBBLICI

Home

Le Guide di ItaliaOggi

ItaliaOggi in PDF

In Primo Piano

Estero

Diritto e Fisco

MarketingOggi

ClassEurActiv

Mercati e Finanza

Azienda Scuola

AgricolturaOggi

Enti Locali

Immobiliare

ItaliaOggi Sette

Affari Legali

Qualita' della vita 2015

NDS - Il Nuovo Diritto delle Società

Documenti

Documenti IO7

Archivio

Desk China

MF Conference

I Professionisti Rispondono

Chiedi un Consiglio

Novita' online

Sezione Automotive

Novita' in edicola

La Voluntary Disclosure Bis

JOBS ACT 2.0

Editorial Links

Annunci

Eco.nomia

Agenti di commercio

Agenti Enasarco

Agenti Venditori

Agenti di Commercio

Bando Regione Lazio - Ammissione al Corso di Formazione Professionale

Bando Regione Lazio - Tecnico di cantiere edile

Bando Regione Lazio - Operatore delle calzature

Bando Regione Lazio - E.P.O.S.

News 22/11/2016 07:43 | Tutte | Indietro

Consiglia 0 Tweet G+ 0

TempoReale

Le aziende familiari continuano a crescere più velocemente delle altre, guardando all'estero



Le aziende familiari crescono più delle altre, guardando all'estero. E' quanto emerge dall'Ottavo Osservatorio AUB (AidAF, UniCredit, Bocconi) sulle aziende familiari italiane curato da Guido Corbetta e Fabio Quarato della Cattedra AidAF-EY di Strategia

delle aziende familiari in memoria di Alberto Falck e presentato ieri a Milano. Secondo l'osservatorio, le aziende familiari italiane continuano a crescere più velocemente di quelle non familiari, soprattutto nelle classi dimensionali medio-grandi (fatturato superiore a €50 mln). Fatti 100 i ricavi del 2007, nel 2015 le imprese familiari medio-grandi erano arrivate a 145,2, le altre a 131,8. Le stesse cifre, per le imprese tra i €20 mln e i €50 mln di fatturato, erano 145,8 per le familiari e 142,6 per le non familiari.

Nel quadro di un mercato interno stagnante, il motivo principale del ritmo di crescita più veloce sembra essere una maggiore propensione a concludere operazioni di acquisizione o joint venture all'estero. Mentre le aziende non familiari concludono in Italia il 73% delle loro acquisizioni e il 27% all'estero, le imprese familiari si spingono all'estero nel 45% dei casi (anche in paesi culturalmente distanti) e rimangono in Italia per il 55% delle acquisizioni. Dopo la crisi, inoltre, sono state ancora le imprese familiari a osare di più, spingendosi in paesi più distanti dal punto di vista culturale.

Quest'anno l'Osservatorio mette a confronto le prime 100 aziende familiari quotate di Italia, Francia, Germania e Spagna, ridimensionando alcuni luoghi comuni. L'apertura delle imprese familiari italiane ai manager esterni non è, infatti, dissimile da quella di Francia e Spagna e la percentuale di leader stranieri in Italia è addirittura superiore a quella degli altri due paesi. La sola Germania si distingue dagli altri paesi anche per l'adozione di un modello di governance differente - il modello "duale" - che comporta una presenza più alta di manager non familiari e leader stranieri nel Consiglio di gestione.

Anche per età media dei leader (57,5 anni, in un range che va dai 58,5 anni dei leader spagnoli ai 56,1 di quelli tedeschi) l'Italia non risulta sostanzialmente diversa dal resto d'Europa, mentre si distingue in senso positivo per la diversity: la percentuale di leader donna (9,1%) è la più alta d'Europa.

Infine, l'Osservatorio individua e analizza 200 imprese familiari di ogni dimensione che mostrano performance economico-finanziarie sistematicamente superiori alla mediana del proprio settore dal 2008 al 2014. "Abbiamo individuato tre modelli di successo, a stadi diversi del ciclo di vita di un'azienda", spiega Corbetta. "Per le imprese familiari di prima generazione è essenziale la leadership familiare del fondatore che può anche essere non più giovane. Tale modello funziona indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda. In un momento successivo, l'azienda deve scegliere se puntare sulla crescita o diventare un campione di redditività, mantenendo però dimensioni limitate". Ebbene, prosegue il responsabile dell'Osservatorio, "nel caso delle piccole dimensioni risultano premianti il mantenimento di una leadership familiare e un cda chiuso ai non familiari. Le aziende più grandi di maggiore successo sono, invece, caratterizzate dall'assenza del fondatore, sostituito da un leader più giovane, un consiglio di amministrazione aperto e una leadership che può aprirsi ai non familiari".

L'Osservatorio monitora tutte le 15.880 aziende italiane con fatturato superiore a 20 milioni di euro e si focalizza poi in maggiore dettaglio sulle 10.391 aziende a controllo familiare, che hanno un fatturato complessivo di 804 miliardi di euro e impiegano 2,3 milioni di lavoratori.

Osservatorio AUB aziende Italia leader imprese familiari

Strumenti

- Invia un commento
- Leggi i commenti
- Invia ad un amico
- Stampa
- Testo
- Ricevi RSS

Vota 0 Voti

ROADSHOW PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
ITALIA PER LE IMPRESE
CON LE PMI VERSO I MERCATI ESTERI

PALERMO
23 novembre 2016
ALBERGO DEI POVERI
Corso Calatafimi, 216 - 217

ITA

Immobiliare.it
cerca case e appartamenti
Inserisci comune **TROVA**

Ricerca avanzata News

Le News piu' lette

1. Partite Iva, Renzi: stiamo discutendo sugli obblighi trimestrali **21/11/2016**
2. Casse, sanatoria a forte impatto **22/11/2016**
3. Palermo, falsi a 5 stelle: fasulla anche la firma del genero di Borsellino. Otto indagati **21/11/2016**
4. Commercialisti, redditi in aumento **22/11/2016**
5. Il turista si prende per la gola **22/11/2016**

Le News piu' commentate

1. Agevolazioni sociali con l'Isee **12/11/2016**
2. Marchi e città testimonial d'Italia **12/11/2016**
3. In arrivo il fondo Dopo di noi **12/11/2016**
4. Le multe? Tutte uguali **12/11/2016**
5. S **12/11/2016**

Le News piu' votate

1. Inter, ufficializzata la cessione della maggioranza ai cinesi di Suning Group **06/06/2016**
2. Ida Magli premiata a Bologna **11/11/2016**
3. LA borsa Tokyo chiude in rialzo, il Nikkei a +0,26% **06/09/2016**
4. Polizze e fondi a carte scoperte **12/08/2016**
5. Roma: Cerroni, il re dei rifiuti, difende Muraro e Raggi **12/08/2016**

Argomenti

- Osservatorio AUB
- familiari
- Italia
- aziende
- imprese
- leader